

CENTRO DI SPIRITUALITA' SALESIANA

Via Bertola, 5 - **MUZZANO BIELLESE**



GUERRINO

POLATO

salesiano laico

* Longare - VI

il 25.12.1919

+ Biella - VC

il 11.03.1993

Religioso laico

il 16.08.39

Carissimi,

nella Liturgia della Parola della seconda settimana di Quaresima, l'ultima proclamata dal Signor Guerrino davanti alla Comunità riunita per l'Eucaristia mattutina, la Chiesa ci fa meditare questo testo del Profeta, ora quanto mai veritiero: «Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è sua fiducia. Egli è come un albero piantato lungo l'acqua, ...non teme quando viene il caldo, ...non smette di produrre i suoi frutti» (Ger 17,7-8). Così, ancora una volta, si è spenta una «Candela» nella casa del Signore: il caro Confratello si è nutrito del Corpo e

Sangue di Cristo, il Corpo e Sangue di Cristo lo fanno rinascere alla vita che non ha fine in Dio Padre.

La giornata è iniziata con la precisione sua caratteristica alle 5,30 e, da buon religioso, con il Salmista pregava: «fin dal mattino mi dispongo per te e sto ad osservare» (Sal 5,4)... E' trascorsa nella più usuale regolarità: apertura delle porte, l'Eucaristia con i piccoli servizi richiesti, la Preghiera mattutina della Chiesa, la meditazione in quell'abbandono che fa nuovamente pensare alla preghiera del Salmista: «Ogni giorno ti chiamo, Signore, verso di te protendo le mie mani» (Sal 87,10). Eppoi c'era il primo donarsi ai confratelli per servir loro la colazione; alla chetichella senza apparire già predispone la sala mensa per i giovani degli Esercizi Spirituali e quindi lo svolgere le sue normali incombenze giornaliere; il modesto pranzo con la sua parola attenta ai commensali e ai problemi del momento; la sua presenza solerte e delicata al pasto degli esercitandi, pochi minuti su di una sedia e alle 15 inizia *l'ultimo servizio e l'ultimo suo viaggio*. Esce con la macchina insieme all'Economo per fare alcune spese, s'attarda a posteggiare, nel momento stesso il cui il Salmista gridava: «come incenso salga a te la mia preghiera, le mie mani alzate come sacrificio della sera» (Sal 140,2), il caro Signor Guerrino protendeva le sue mani e tutto se stesso davanti al Signore, come terra riarisa (cfr Sal 142,6) per dissetarsi all'acqua viva e, mentre il suo cuore veniva meno, in un ultimo grido, dai confini della terra l'avrà invocato (cfr Sal 60,3) di realizzare il suo desiderio e oggi nostro augurio: «Una cosa ho chiesto al Signore questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita, per gustare la dolcezza del Signore ed ammirare il suo santuario» (Sal 26,4-5). Pochi attimi, lo crediamo con fiducia ed abbandono, tutto questo è diventato realtà.

Ecco delineato, in sintesi, una giornata tipo e alcune note caratteristiche del Signor Guerrino.

Da giovanissimo, con la famiglia, si trasferisce dal vicentino al

casalese, e lì, a Borgo San Martino, ragazzino vispo ed intraprendente conosce grandi figure di salesiani, ruba ore e minuti al sonno per allestire teatri e scenografie diventandone esperto. Al locale Oratorio festivo diventa un piccolo animatore fino a far la scelta grande e coraggiosa: consacrarsi totalmente al Signore per essere come «coadiutore» salesiano, cioè salesiano «non sacerdote», educatore ed amico dei giovani sull'esempio e come lo fu Don Bosco.

Inizia così, poco prima dei vent'anni, un cammino che si è concluso solo oggi: cortili, teatri, opere salesiane e soprattutto tanti «luoghi di preghiera» l'hanno visto solerte, dinamico e partecipe realizzatore o propulsore di iniziative.

Negli anni ha serbato vivo il ricordo dei servizi prestati nei diversi ambienti, ne parlava con trasporto e gioia, quasi per ritornare, almeno con la memoria, a quei mille avvenimenti che segnarono tanta amicizia e riconoscenza. E le sue prime esperienze salesiane furono in tempi a dir poco ardui, ricordiamone uno in particolare: Vercelli in tempo di guerra dove, accanto alla saggia guida di Don Tomè, si prodigò in svariate attività (anche il panettiere) e servizi pericolosi per la sua stessa incolumità fisica, solo fidandosi ciecamente di quanto gli veniva ordinato dal superiore.

Vista la serietà, l'entusiasmo e la precisione con cui svolgeva le sue mansioni nell'attività oratoriana (1939-1951), per la stima e la fiducia che si è guadagnato per tutto il resto della vita viene dapprima posto accanto ed in aiuto all'economista-amministratore, diventandolo poi lui qui a Muzzano dal 1972 al 1987.

Chi ha vissuto accanto al Signor Guerrino, chi l'ha anche solo conosciuto e tutti coloro che hanno avuto modo di passare per il nostro Centro di Spiritualità-casa di preghiera avranno sperimentato un'accoglienza gentile e disponibile; avranno visto fiori un po' ovunque, oppure avranno notato le belle composizioni estive con le rose del parco nelle cappelle dell'Istituto: ciò fu una cura ed una passione tutta sua. E ci

teneva a curare i diversi ambienti della casa con squisita finezza. Nel tragitto dell'ultimo suo viaggio il discorso fu proprio sui fiori, sull'erba da seminare... Ora non semina più, ma raccoglie; ora non addobba con fiori e drappi la chiesa, è lui il fiore più bello reciso e destinato a vivere la gioia degli Angeli; ora non allestisce presepi o altare, ma celebra la pienezza di vita in Cristo Redentore.

Di Lui l'Ispettore, comunicando la dolorosa notizia ai Confratelli, ha scritto: «La sua delicatezza verso le persone e il suo fine gusto estetico ne hanno fatto dappertutto uomo prezioso. Ha servito il Signore con grande fedeltà e generosità, sempre. Esprimiamo nella preghiera la nostra riconoscenza».

Il Salmista all'apice della sua preghiera afferma: «Noi ti rendiamo grazie, o Dio, ti rendiamo grazie: il tuo nome ci è vicino, raccontiamo le tue meraviglie» (Sal 74,2). E' il nostro grazie, la nostra riconoscenza, la meraviglia per l'opera da Dio compiuta è grande, immensa: lodiamolo per ciò che ha operato in Guerrino, per come l'ha chiamato a sè, perchè ancora dei giovani si lascino conquistare dalle inenarrabili vie del Signore. Grazie!

Muzzano, 12.03.1993

LA COMUNITA' SALESIANA

CURRICULUM VITAE:

- * Preparazione alla vita religiosa salesiana: Penango (1933-35); Borgo San Martino (1937-38); Noviziato a Borgomanero 1938-39.
- * Ha svolto la sua attività presso le opere salesiane di: Trino Vercellese (1939-); Alessandria "Don Bosco" (1942-); Vercelli (1943-); Biella (1951-); Trino Vercellese (1955-); Canelli (1956-); Asti (1957-); Muzzano (1960-); Vercelli (1971-); Muzzano (1972-1993).